

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



Esiti e infezioni ospedaliere in persone assistite in cardiologia: impatto del Primary Nursing nell'AOU "Maggiore della Carità" di Novara

Contatto email: erica.busca@uniupo.it

Autori e affiliazioni

Erica Busca - Università del Piemonte Orientale

Silvia Caristia - Università del Piemonte Orientale

Marianna Petrillova - AOU Maggiore della Carità

Fabiola Sanna - AOU Maggiore della Carità

Marinela Tofan - Affidea CDC Novara

Cristian Vairo - AOU Maggiore della Carità

Patrizia Zumbo - AOU Maggiore della Carità

Gerardo Di Nardo - AOU Maggiore della Carità

Antonella Molon - AOU Maggiore della Carità

Moreno Pavani - AOU Maggiore della Carità

Valeria Visconti - AOU Maggiore della Carità

Cristina Torgano - AOU Maggiore della Carità

Alberto Dal Molin - Università del Piemonte Orientale

Introduzione

Il Primary Nursing (PN) è un modello di erogazione che si è sviluppato a partire dagli anni settanta in alternativa al modello funzionale per migliorare la qualità dell'assistenza. Ad oggi non è possibile indicare con certezza quale sia il modello maggiormente efficace su esiti riferiti alla persona e al personale infermieristico¹.

Obiettivo

Esplorare l'impatto del PN su outcome di salute nell'area cardiologica dell'AOU di Novara.

Metodo



L'outcome primario: comparsa di infezioni ospedaliere correlate all'assistenza (ICA)

Outcome secondari: nuove lesioni da pressione (LdP), cadute, stato funzionale (indice di Barthel-BI) e soddisfazione dell'utenza (Caring Behaviors Inventory-CBI).

1. Geltmeyer K, Duprez V, Blondeel M, Serraes B, Eeckloo K, Malfait S. The effect of different care delivery models in a hospital setting on patient- and nurse-related outcomes: A systematic review with narrative synthesis. J Adv Nurs. 2025 Jan;81(1):140-155. doi: 10.1111/jan.16271. Epub 2024 Jun 18. PMID: 38888260.

Risultati

Lo studio ha coinvolto 192 pazienti nel PRE e 190 pazienti nel POST.

Non ci sono differenze statisticamente significative tra i due gruppi in studio al momento del ricovero eccetto per il rischio di LdP e lo stato funzionale ($p < 0.05$). Si è osservata una riduzione dei pazienti con almeno un ICA e nuove LdP nel POST rispetto al PRE, anche se non significativa (tabella 2).

Effetti positivi emergono per i livelli di autonomia alle dimissioni (OR 4,9 IC 95% [1,18-20,45]) e di soddisfazione dell'utenza, a favore del POST (tabella 3)

Conclusioni

Nonostante lo studio si sia sviluppato in epoca COVID-19, i risultati ci restituiscono una valutazione positiva in termini di esiti.

Tabella 1: caratteristiche delle persone assistite

	Pre (N=192)	Post (N=190)
Età (media \pm ds)		
	66,4 \pm 14,3	67,1 \pm 13,5
Genere (n,%)		
Uomini	138 (72,3)	139 (73,5)
Ricoveri pregressi (n,%)		
Si	33 (18)	44 (23,2)
Caregiver (n,%)		
Si	153 (80,5)	158 (84)
Stato civile (n,%)		
Coniugato	137 (74,1)	138 (73,4)
Separato/divorziato	7 (3,8)	7 (3,7)
Celibe/nubile	16 (8,7)	18 (9,8)
Vedovo	21 (11,4)	24 (12,8)
Altro	4 (2,2)	1 (0,5)
Punteggio Braden (media, range)		
	20,1 [19,13-21]	16,7 [16,2-17,3]
Punteggio BI (media, range)		
	86 [83,1-88,9]	81,3 [77,9-84,7]

Tabella 2: eventi avversi

	Pre (n,%)	Post (n,%)	OR*	IC 95%
Almeno un'ICA				
Si	6 (3,1)	2 (1,1)	0,49	[0,06-3,91]
Lesioni da pressione				
Si	2 (1,1)	3 (1,67)	0,71	[0,04-11,13]

*modello aggiustato per covariate di interesse

Non si sono verificate cadute

Tabella 3: CBI

Domini	Pre (media \pm ds)	Post (media \pm ds)	p-value*
Assicurare la presenza	5,4 \pm 0,9	5,4 \pm 0,7	0,949
Conoscenze e competenze	5,7 \pm 0,6	5,8 \pm 0,5	0,374
Rispetto	5,5 \pm 0,8	5,5 \pm 0,6	0,722
Attenzione all'esperienza altrui	5,6 \pm 0,7	5,7 \pm 0,6	0,677

*test Kruskal-Wallis

